

news

# Associazione Creare Primavera onlus



Numero 60  
Dicembre 2017



## Santo Natale 2017

*Incontrare il Figlio di Dio nel Bambino di Betlemme significa riconoscere l'umiltà del Dio incarnato e lasciarsi trasformare dal Suo dono, per diventare una creatura nuova, che canta con la vita il cantico nuovo di chi è stato reso nuovo dallo Spirito di Dio. Il cammino della vita sarà un continuo, sempre nuovo incontro con l'Amato, se custodiremo con fedeltà il dono ricevuto, ravvivandolo ogni giorno.*

*Allora, avvertiremo il bisogno di chiedere a Colui che si è donato a noi il dono di questa fedeltà, nell'esperienza sempre nuova del Suo amore.*  
(B. Forte)

**Auguri di Santo Natale!**



## ASSOCIAZIONE CREARE PRIMAVERA

onlus

Codice Fiscale 94525300151

Sede Legale: via per Monza 5  
20093 Cologno Monzese (MI)

Tel. 02 25390625

Fax. 02 27301758

e-mail: [info@creareprimavera.it](mailto:info@creareprimavera.it)

sito internet:

[www.creareprimavera.it](http://www.creareprimavera.it)

### Casa Famiglia:

Tel. 02 2532740 – 3804326046

e-mail: [casafamiglia@creareprimavera.it](mailto:casafamiglia@creareprimavera.it)

### Accoglienza Abitativa:

Tel. 02 25390625 - 3478587639

e-mail: [cpa@creareprimavera.it](mailto:cpa@creareprimavera.it)

### Affido Familiare:

Tel. 02 25390625 – 3923568292

e-mail: [affido@creareprimavera.it](mailto:affido@creareprimavera.it)

### Centro di Aggregazione

#### Giovanile:

Tel. 02 25390625 – 3295460945

e-mail: [cag@creareprimavera.it](mailto:cag@creareprimavera.it)

Messaggio di Mons. Delpini  
Arcivescovo di Milano



MONS. MARIO DELPINI  
Arcivescovo di Milano

Milano, 22.09.17

Cari amici di "Creare Primavera",

grazie di cuore per l'opera alle  
quali vi dedicate e per la precurezza  
che avete avuto per me, per informarmi  
e condividere.

Auguro ogni buon esito alle vostre  
iniziative: chi ceppola un sorriso prepara un futuro migliore.  
Vi benedico di cuore

Mario Delpini  
Arcivescovo



Dicembre 2017

In uno degli scopi statutari della Associazione Creare Primavera è scritto che i Soci si impegnano a:  
"Diffondere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, coinvolgendo direttamente la realtà locale, la comunità civile e quella ecclesiale nel farsi carico delle situazioni di emarginazione."

Le attività di accoglienza per i minori nel centro di aggregazione e di ospitalità di mamme e di famiglie con minori sono il frutto della cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Recentemente, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Cologno Monzese, l'Associazione ha anche organizzato un corso di formazione per la presentazione dell'Affido: altra forma di accoglienza e altro modo utile per sollecitare le istituzioni pubbliche a farsi carico, sia dei minori in situazione di disagio che dei loro genitori in modo da rimuovere le momentanee difficoltà.

Questo è il nostro modo di **fare politica**.

Penso che venga così attuato quanto dice Papa Francesco nella esortazione apostolica *Evangelium Gaudium*: "La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, **perché cerca il bene comune**".

Nel presepe che anche quest'anno è stato preparato dai ragazzi, dall'operatore e dal volontario impegnati nel laboratorio di falegnameria, è presente il grande albero che indica quante persone si sono avvicinate nel nostro Centro di Aggregazione: quanta accoglienza è stata vissuta!!!

A Gesù, che tutto può, in questo Natale chiedo che ci porti il dono di saper discernere le azioni utili a sanare situazioni di emarginazione e di saper accogliere le diversità.

Auguri per un Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo.

Tina

Il lavoro di Padre Ezechiele Ramin (Lele) in missione a Cacoal (Brasile):

**INCONTRARE LA GENTE E TRA LORO SVOLGERE IL SUO MINISTERO DI SACERDOTE E MISSIONARIO COMBONIANO.**

In data 3 agosto 1984, Lele scrive ai genitori ed ai suoi fratelli:

«Il mio lavoro è molto semplice: cinque giorni su sette, utilizzando la macchina, vado per le stradine ad incontrare le persone.

La maggioranza sono contadini che vivono del loro lavoro. Sono loro che chiamano il prete a celebrare la messa nella chiesetta che loro stessi hanno costruito. La difficoltà è che queste chiesette di legno sono sperdute nella folta vegetazione amazzonica. Alcune distano anche 70 chilometri da Cacoal. Questa diocesi è di 214.000 chilometri quadrati. Una cosa che non finisce mai. Qui si perde un po' il senso delle distanze.

La gente è molto buona, ci tratta proprio bene. Non posso dire nulla di negativo. Anzi sto imparando molte cose da loro. Qui importante è l'amicizia. Nella foresta tutti sono amici perché la vita è dura».



## NUOVE POSSIBILITA' DI ACCOGLIENZA

Il Centro di Seconda Accoglienza in Via Santa Maria, 23 a Cologno Monzese, dedicato al nostro indimenticabile Cardinale Carlo Maria Martini da ottobre 2017 ha aumentato la sua capacità di accoglienza di nuclei familiari con minori, grazie all'acquisto di una porzione di fabbricato nella Cascina Santa Maria.

Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci di Creare Primavera hanno destinato a tale scopo l'avanzo di gestione dell'anno 2016 che comprendeva i proventi della Lotteria e del 5 per mille dell'anno 2015, le erogazioni liberali dell'anno 2016, le quote associative versate ed i proventi del fotovoltaico.

La scelta è stata dettata, come sempre, dal cercare di dare una risposta ai problemi più urgenti che vedono coinvolti i minori e le loro famiglie e dal realizzare lo scopo statutario che recita: OSPITARE TEMPORANEAMENTE ADULTI IN SITUAZIONI DI BISOGNO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PROBLEMATICHE FAMILIARI IN PRESENZA DI MINORI.

Il progetto denominato Seconda Accoglienza prevede la messa a disposizione di un alloggio per nuclei familiari per i quali è impossibile affrontare, al momento, un canone di affitto richiesto dal mercato, ma che possono contribuire ai costi dell'alloggio versando un rimborso spese all'Associazione perché hanno una fonte di reddito, seppur minima.

Il progetto dura tre anni e in tale periodo la famiglia ha la possibilità di trovare una soluzione abitativa definitiva con l'aiuto, anche, dell'Ente che ha proposto l'inserimento; naturalmente se

una soluzione fosse reperita prima, il progetto ha termine su richiesta del nucleo stesso.



Centro Card. Carlo Maria Martini

Il Consiglio Direttivo valuta le richieste pervenute in ordine cronologico e naturalmente in base al numero di componenti del nucleo e la capacità alloggiativa dell'appartamento libero, ed opera la scelta di accoglimento della proposta tenendo naturalmente conto del territorio di appartenenza della famiglia, per creare il minore disagio possibile nel trasferimento del nucleo ed evitare cambi di scuola, etc ...

E' innegabile che l'alto canone di locazione richiesto dal mercato libero, oltre alla carenza di alloggi in affitto per famiglie monoreddito e/o straniere, creano non pochi disagi soprattutto ai minori dei nuclei in difficoltà.

E' nell'ottica di aiuto ai minori che si colloca la scelta dell'Associazione Creare Primavera.

I risultati dei primi tre anni di vita di questo progetto ci dicono che esso ha una validità indiscussa per chi vive un momento di difficoltà abitativa; tutti i nuclei accolti sono grati per l'opportunità che hanno avuto di poter contare in quel momento sull'aiuto concreto di una Associazione, dei suoi referenti e dei suoi volontari, sempre disponibili ad intervenire.

Siamo certi che Il Cardinale Martini che ha promosso il "Farsi Prossimo" durante il suo magistero sulla cattedra di San Carlo, che donò tutto il suo patrimonio ai poveri, ci aiuti ad operare sempre per il bene delle persone meno fortunate.

*Giuseppina*

A cinque anni dalla scomparsa del Cardinale CARLO MARIA MARTINI, il 31 agosto del 2012, il Suo ricordo è sempre più vivo ed il suo magistero sempre più luminoso.

Venuto a Milano con poca esperienza pastorale, fu un pastore zelante e amorevole per tutta la grande diocesi ambrosiana. Chi ebbe la fortuna di incontrarlo vis-à-vis anche solo una volta ha stampato nel cuore un ricordo indelebile dei suoi occhi che sembravano scrutare il tuo animo fino in fondo e che erano ridenti come quelli di un bambino felice.

Durante il suo magistero ebbe più volte occasione di venire a Cologno Monzese ed in particolare fu lui a benedire gli appartamenti ora dedicati alla seconda accoglienza della Cascina Santa Maria.

Questo è il motivo per cui l'associazione ha intitolato a lui il centro di via Santa Maria, 23 e confida nella sua vicinanza dal cielo perché le opere dell'associazione non lascino mai la via maestra indicata da Cristo e sappia sempre riconoscerlo nei piccoli e nei poveri.



## PROGETTI DI ACCOGLIENZA ABITATIVA



Centro di Pronto Accoglienza  
"Padre Lele Ramin"



Centro Card. Carlo Maria Martini

Il titolo di questo articolo rende merito ai vari e diversi progetti di accoglienza di nuclei familiari realizzati grazie all'Associazione Creare Primavera e che hanno fatto sì che l'acronimo CPA fosse sostituito da PAA.

L'acronimo CPA era nato dal fatto che sin dal lontano 1991 l'Associazione aveva gestito solo progetti di Pronto Accoglienza,

a breve termine, nei suoi due centri di Via Per Monza e di Via Mozart.

Con il progetto di Seconda Accoglienza di Via Santa Maria c'era già stata una differenziazione; quello però che ha portato al cambio di acronimo a partire da quest'anno, è stato la nascita, si fa per dire quasi per caso, del progetto che vogliamo chiamare di "affitto solidale".

In gennaio, la difficoltà di reperire un alloggio definitivo al termine dell'accoglienza nel Centro di pronta Accoglienza di un nucleo composto dai genitori e tre bimbi di cui uno neonato, ha portato l'Associazione ad accettare l'offerta di un appartamento in affitto, e così aiutare il nucleo ad avere una collocazione più adatta alle necessità della famiglia.

Questo progetto è stato possibile anche grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad aiutare il capofamiglia con un contributo che per

un anno gli permette di avere a suo carico solo il 70% circa del canone di locazione.

L'Associazione si è assunta l'onere della cauzione, delle spese relative alla registrazione del contratto ed è garante nei confronti del proprietario del pagamento dell'intero canone.

La soluzione ha riscontrato la piena soddisfazione delle parti, tanto che gli "affitti solidali" nel corso del 2017 sono diventati due, e speriamo di poter aumentare il numero di tali progetti nel 2018 perché la formula si è per ora dimostrata utile e soddisfacente.

Naturalmente anche questi due nuclei sono affiancati dai volontari dell'Associazione che li incontrano con regolarità, dal Referente per l'Accoglienza e dal Coordinatore delle attività di accoglienza abitativa.

Un grazie particolare bisogna dirlo ai proprietari dei due alloggi che si sono fidati dell'Associazione e sono stati al nostro fianco in tutte le piccole questioni sollevate all'inizio dei progetti dagli altri condomini.

Ci auguriamo di poter lavorare sempre di più in rete con i Servizi Sociali di Cologno per aiutare sempre meglio le famiglie che vivono momenti di difficoltà anche in questa forma particolare di impegno che vede concretizzare il "lavorare accanto..." nel quale l'Associazione crede fermamente e che rende tutti consapevoli del poco o tanto che ciascuno di noi è in grado di fare per aiutare se stesso e gli altri.

Ivana e Giuseppina



Nell'appartamento di via Quattro Strade è presente dal mese di luglio la famiglia proveniente da uno degli appartamenti di via Santa Maria. Abbiamo chiesto a **Maria**, nominata «redattrice», di raccogliere le impressioni della mamma e delle sorelle, **Giulia** e **Laura**.

Ecco la sintesi delle interviste.

**Mamma:** «Siamo in Italia da più di 9 anni, e ho conosciuto l'Associazione Creare Primavera grazie all'assistente sociale. In via Santa Maria l'appartamento era bello e comodo, anche se un po' piccolo. La nuova casa è più grande e la scuola delle bambine più vicina. Ci troviamo molto bene, e ringrazio molto la signora Giuseppina, Grazia, Lina, Ivana e il signor Alberto!»

**Giulia:** «La casa di via Santa Maria era bella, anche se piccola. Questa nuova mi piace perché ho un letto

*per me e una scrivania per fare i compiti. Anche i vicini sono simpatici, ci salutano e non ci sgridavano quando in estate giocavamo giù.»*

**Laura:** «Anch'io mi trovo bene: ci sono dei balconi, ho più spazio per giocare.»

**Maria chiude con i suoi commenti:** «Sì, qui ci troviamo bene, e siamo a poca distanza dalla scuola. I nuovi vicini sono quasi tutti anziani ed educatissimi. E quando abbiamo bisogno di qualcosa possiamo chiedere all'Associazione che ci aiuta.»

**GRAZIE MILLE !**



## LA MIA ESPERIENZA CON CREARE PRIMAVERA

Essere state accolte dall'associazione Creare Primavera in una situazione familiare molto delicata è stata la migliore soluzione nei momenti più difficili della nostra vita.

Proprio quando pensavamo di finire in mezzo alla strada abbiamo scoperto l'esistenza di questa associazione che accoglie famiglie in difficoltà, madri con bambini minorenni e persone disagiate. Abbiamo trascorso 3 anni in un appartamento di due camere (una camera per famiglia), un bagno e una sala con angolo cottura. Ci sono state delle difficoltà nel condividere gli spazi con le altre persone anche in base ai tempi che non sempre combaciavano e nel compito di fare le pulizie. Per questo motivo ci sono stati dei momenti di tensione e litigi con alcune famiglie e ci siamo rivolte alle volontarie che erano quasi sempre presenti e disponibili a trovarci delle soluzioni anche in base alle varie esigenze. Due giovedì al mese l'associazione ci portava il banco alimentare che in una situazione in cui non lavorava nessuno, ci era molto d'aiuto. Mia madre non riusciva a trovare un lavoro in quanto non parlava bene la lingua italiana ma stando spesso in contatto con le volontarie o anche con le altre famiglie è riuscita a imparare qualcosa di più. Io andavo alla scuola superiore e nel frattempo ho trovato un lavoretto di pomeriggio che mi aiutava con le mie spese personali. Successivamente anche mia madre ha trovato lavoro come badante part-time.

Rispetto alla situazione di partenza mia madre adesso è una donna più emancipata e anche al lavoro viene molto apprezzata per l'impegno che ci mette. Le mie due sorelle sono regolarmente andate a scuola. Dato che la nostra situazione economica è migliorata, Creare Primavera ha pensato di trovarci una soluzione diversa. Siamo così passate da una casa di prima accoglienza condivisa ad un monocale tutto nostro, con una spesa mensile di 450 euro, tutto compreso. Io adesso mi sono diplomata e ho trovato un lavoro presso uno studio commercialista come contabile con un contratto di apprendistato di 3 anni. Sono molto felice dei traguardi raggiunti e devo una buona parte di ciò proprio a Creare Primavera che mi ha permesso di studiare in tranquillità.

Nell'appartamento di adesso possiamo rimanerci per 3 anni ed è già passato un anno. Dopo due anni dobbiamo andare in affitto o comunque trovare la nostra strada. Un po' preoccupate lo siamo anche perché il tipo di lavoro di mia madre non dà una sicurezza che si basa sulla continuità e non avendo lei nemmeno un contratto di lavoro bensì una collaborazione, non avrà la disoccupazione quando rimarrà senza lavoro. La sorella media adesso ha compiuto 18 anni, ha appena finito la scuola superiore e sta cercando anche lei un impiego. La nostra esperienza è stata sicuramente positiva e ringrazio tutti per quello che hanno fatto e stanno continuando a fare.

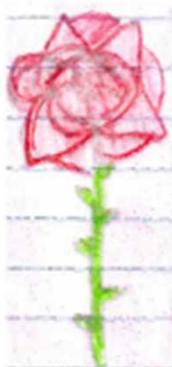
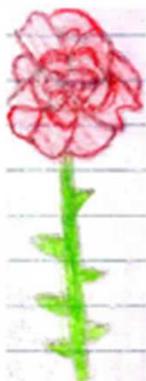


Higerta

### Per CREARE PRIMAVERA

*Vi ringrazio per tutto ciò che avete fatto per me e che mi avete dato. Siete stati come una famiglia. Grazie per il sostegno e l'appoggio, che non potrò mai ricambiare abbastanza. E grazie non solo per me, ma per il vostro impegno con ognuna.*

*Grazie di cuore.*



### Per l'Associazione CREARE PRIMAVERA

*Grazie per averci aiutato nonostante tutti i nostri problemi. Siete persone che non smetterò mai di ringraziare per il semplice fatto di esistere. Tra le 10 persone al mondo a cui voglio bene, tu sei una di loro. Per fortuna ci sono ancora persone come voi.*



## UNA REGINA A CASA NOSTRA ...



Un Mercoledì di fine Settembre, quella che potrebbe sembrare una semplice fantasia si Trasforma in autentica realtà.

Complice l'improvviso ricovero della mamma in ospedale, per circa una settimana ospitiamo Queen, la regina per l'appunto, una bambina nigeriana di sei anni, grande intelligenza e vitalità, profondi occhioni scuri, sorriso accattivante e tante arruffate trecchine. Praticamente per noi, sposati senza figli, da circa un anno e mezzo in associazione e nello specifico membri del gruppo "Aquilone", la prima vera esperienza di accoglienza o, come direbbe qualcuno molto noto, la discesa in campo ... !!!

Così quasi senza preavviso, contattati da Elisa, la tutor del gruppo, a sua volta allertata dai servizi sociali in piena emergenza, dobbiamo decidere riguardo la nostra disponibilità ... ed ecco materializzarsi i primi dubbi: "Proprio in questo momento di difficoltà legato alla salute dei genitori? Proprio nell'unico fine settimana fuori città dell'anno? E con il lavoro come facciamo? Saremo in grado di?" ... Però c'è bisogno adesso, subito non domani e allora basta pensare: "Ok va bene, ci siamo!!!"

Accettiamo rinfanciati anche dal supporto, indispensabile, in termini di consigli e gestione logistica della situazione, che esperti e volontari più che rodati premurosamente ci offrono.

Alla sera ci troviamo quindi per casa questa sconosciuta personcina della quale conosciamo solo il nome. Dapprima un poco guardinga, tutta buonina ed ubbidiente, poi, per la verità quasi subito, sempre più a proprio agio e padrona del suo regno! Insieme giochiamo, ridiamo, lavoriamo,

chiacchieriamo, cantiamo, litighiamo, mangiamo e in totale complicità, al mattino ci piacerebbe tanto rimanere al calduccio nel nostro bel lettuccio ..... Avvertiamo con il passare dei giorni che, nella quotidianità della vita, il nostro rapporto diventa reciprocamente sempre più intenso e profondo, come durasse da sempre, alimentato da tanto calore, fiducia e comprensione.

Quando la sappiamo quasi con ingordigia abbracciare la mamma finalmente guarita, provando gioia ed un pizzico di malinconia, possiamo serenamente dire: "Missione compiuta!" Il termine della prima, seppur breve, esperienza di affido è stato per noi motivo di una riflessione che ci ha portato ad alcune personali considerazioni sull'opportunità appena sperimentata.

Pensiamo, da umili neofiti, che una delle cose primarie da garantire ai minori, provenienti dai più disparati e difficili contesti socio-familiari, sia semplicemente il garantire loro una normale quotidianità familiare, dove trovare sostegno nelle difficoltà e condivisione nei momenti belli, dove ha più valore un no detto col cuore che un distratto e comodo sì. Rimarchiamo ancora una volta il ruolo fondamentale di quello che in gergo si definisce: «fare rete».

Nell'occasione senza il sostegno dell'associazione, in particolare di Ottavia, Giuseppina ed Alberto, mai avremmo potuto da soli far fronte ad una simile richiesta d'aiuto.

Concludendo, credeteci, non ha comunque prezzo il benessere dell'anima che la piccola ci ha regalato con la sua calda umanità, i generosi abbracci, i naturali capricci, il suo stare bene con noi.

Scusandoci per la lungaggine, siano graditi i nostri migliori auguri per le imminenti festività.

*Manuela e Silvano*

*Siamo una coppia senza figli e facciamo parte di Creare Primavera da due anni. A giugno di quest'anno abbiamo risposto ad un appello per l'affido di un ragazzo di 15 anni da anni in comunità. È un'esperienza che ti stravolge in senso positivo, perché all'improvviso ci siamo ritrovati a fare i genitori senza nessuna esperienza, ed è in queste situazioni che l'associazione ci sta aiutando con incontri individuali alla presenza della nostra tutor e da una psicologa, solo così si superano momenti di difficoltà che si creano con la nuova convivenza.*

*Ricordo i primi giorni quando è entrato a far parte nella nostra famiglia, sono stati giorni pieni di emozione e lui stava attento a come parlava e a*

*cosa diceva per non farci arrabbiare, questo periodo è durato circa un mese detto anche luna di miele, poi finalmente è venuto fuori il suo carattere ed è lì che sono iniziate le prime discussioni, niente di grave e tutte gestibili, d'altronde si sta comportando come un adolescente ed è giusto che sia così.*

*Nonostante tutto siamo molto contenti perché si sente a casa sua e ci considera i suoi genitori.*

*È un'esperienza che consiglio a tutte quelle persone che hanno la voglia e la volontà di aiutare bambini o ragazzi che sono stati meno fortunati di noi.*

*Fabio e Bozena*



# GIORNALINO

Fabrizio

CREARE *Daniela*

PRIMAVERA

Creare Primavera by Dani

## LA MIA GIORNATA FELICE

Momo per la scuola ha scritto un testo in cui doveva raccontare una giornata in cui si è sentito felice. Ha parlato del Centro e ha proposto di inserire il suo tema nel giornalino del C.A.G.

Il giorno che mi ha reso felice è stato quando sono entrato al C.A.G., dove mi hanno accolto come se fossi a casa mia; è stato molto bello sapere che ci avrei trascorso tante giornate fino alla seconda superiore perché sapevo che mi sarei divertito un mondo.

Il C.A.G. è il Creare Primavera. C.A.G. vuol dire Centro di Aggregazione Giovanile.

Il primo giorno mi sono divertito un sacco: lì si fanno molte attività bellissime e ogni educatore ha il suo gruppo di ragazzi per fare l'attività.

Là dovresti essere molto educato perché se non lo sei loro ti interrompono il gioco e ti parlano comprensivamente. Se invece non ti fai riprendere ti fanno continuare il gioco. Dimenticavo: bisogna rispettare molte regole come a scuola e a casa; riguardo alle regole ti abituerai a rispettarle.

Fra le cose più belle c'è che in estate si va in Val Clarea per tre o quattro giorni.

L'attività più bella è falegnameria, che si fa con Alessandro e con Mario, il gestore della nostra casa in Val Clarea.

Ciao!  
Mohamed



Chiara fotografa



Val Clarea by Cami

## The Hole

Durante il momento di relax dopo pranzo col gruppo dei preadolescenti abbiamo visto un film, "The Hole", un horror per famiglie (quindi adatto anche ai minori), che affronta la tematica dei timori personali e dell'affrontare e superare i propri timori. A Gabri è piaciuto, e ha deciso spontaneamente di condividerlo sul giornalino. Ecco quindi il suo breve articolo.

### TRAMA

Una famiglia composta da tre persone, ovvero dalla madre e da due figli, si trasferisce in una casa nuova. I due fratelli vanno nello scantinato e trovano una botola, quindi la aprono. Incontrano la vicina di casa, una ragazza affascinante e simpatica. Il fratellino minore e la vicina iniziano a vedere cose di cui hanno paura. Nel corso del film i due personaggi combattono le loro paure. Un giorno però il bambino viene rapito dal padre, che lo porta nella botola. Allora il ragazzo e la vicina, di cui nel frattempo si è innamorato, scendono nella botola e infine lo salvano.

### DESCRIZIONE DEI PERSONAGGI

Il figlio maggiore sembra cattivo, spaventa il fratellino, ma alla fine lo salva. Il fratello minore è molto simpatico, ascolta la mamma, parla con la vicina. Quest'ultima è una bella ragazza, magra, dai capelli biondi e corti. Il fratellino ha i capelli biondi ed è magro; invece il fratellone è alto e ha i capelli marroni.

### PARERE PERSONALE

A me piace questo film perché è di azione e horror e pure molto realistico.  
Gabriele



Davide Quattrone Murales by Dani



# LETTERA DI INVITO

## INTERVISTE AI NUOVI DEL C.A.G.

**Intervistatrice:** Stefania  
**Intervistato:** Alessandro

- Come ti chiami?  
Alessandro.
- Quanti anni hai?  
12.
- Colore preferito?  
Bianco.
- In che scuola vai?  
Via Volta.
- Hai fratelli o sorelle?  
Sì, sorella!
- Hai animali domestici?  
Sì, un cane!
- Ti piace il lama?  
No. Eheh
- Ti piace il calcio?  
Sì.
- Ti piace a lavorare con i cavalli?  
Sì.
- Cosa facevi prima di arrivare al centro?  
Niente.
- Che cosa ti piace fare nella vita?  
Ehm... Giocare a calcio!
- Ti piace venire al centro?  
Alcune volte.
- Perché?  
Perché... alcune volte sì e perché alcune volte no
- Racconta una barzelletta  
Emh... ma io non ne so neanche una di barzelletta...
- Neanche una???
- No, neanche una!
- Ok grazie ciao!  
Ciao!



Cordiale Veronica e gentilissimi Mohamed, Angelo, Andrea, Niccolò e Alessandro.  
Vi invitiamo ufficialmente a partecipare a delle interviste preparate personalmente da noi per voi.  
Ci farebbe molto piacere se accettate e vi divertite insieme a noi.  
Vi chiediamo quindi di interrompere la vostra attività di Art Attack Mercoledì 22 Novembre 2017 dalle ore 18:00 alle ore 18:30 circa.

Vi ringraziamo in anticipo per la disponibilità, sperando che accettiate.

Cordiali Saluti:

La redazione del giornalino:

Chiara

Stefania  
Domide

Geo

Camilla

**Intervistatrice:** Camilla  
**Intervistata:** Chiara L.

- Come ti chiami?  
Chiara!
- Qual è il tuo animale preferito?  
Gatto!
- Qual è il tuo cartone preferito?  
Doraemon!
- E il tuo personaggio preferito?  
Doraemon!
- Ti piacciono le cicche al gusto di Big Bubble?  
Sì!
- Qual è il tuo cantante preferito?  
Michael Jackson!
- Anche il mio! Come ti senti pensando di entrare alle medie?  
Bene.
- Cosa vorresti fare da grande?  
Un avvocato!!!
- Come ti stai trovando al Creare?  
Bene!
- Che attività fai al Centro?  
Faccio la pasta di sale, giochi in scatola (ludoteca) e bigiotteria!
- Qual è la tua attività preferita?  
Giochi in scatola ludoteca!
- Facci un saluto! ..... Ciaooo!





### Intervista Doppia

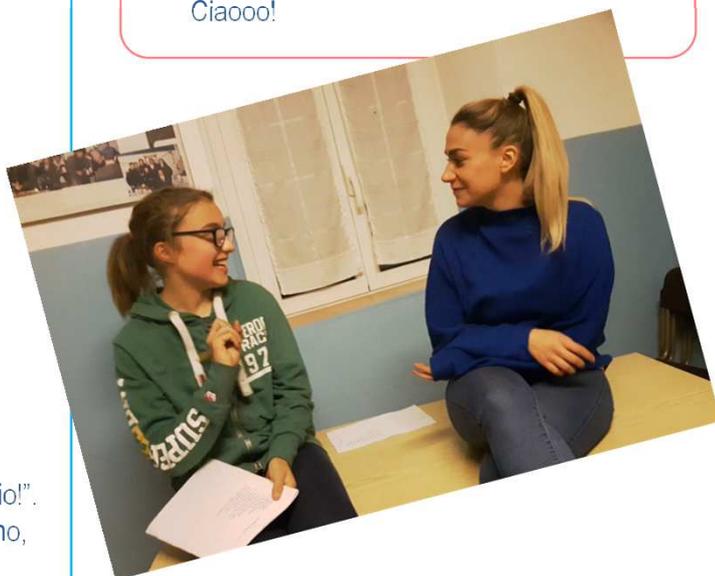
Intervistatore: **Gabriele M.**

Intervistati: **Angelo e Nicolò**

1. Come vi chiamate?  
A. Angelo. N. Nicolò.
2. Quanti anni avete?  
A. 8. N. 9.
3. Avete degli animali domestici?  
A. No. N. No.
4. Vi piace disegnare e colorare?  
A. Sì. N. Sì
5. Qual è la vostra materia preferita?  
A. Matematica. N. Italiano.
6. Qual è il vostro piatto preferito?  
A. La lasagna. N. La lasagna!
7. Che sport fate?  
A. Nessuno. N. Calcio.
8. Che sport vi piacerebbe fare?  
A. Calcio. N. Basket.
9. Vi piacerebbe fare musica?  
A. Sì! N. No...
10. Lo sapete che alle medie si fa musica?  
A. Sì. N. Sì.
11. Che strumento vi piacerebbe suonare?  
A. Chitarra! N. Il violino.
12. Qual è la vostra attività preferita al centro?  
A. Emh... tutte! N. Art Attack!
13. Vi piace venire al centro? Perché?  
A. Sì! Perché facciamo delle belle attività!  
N. No... Perché... bho... perché non voglio!
14. Raccontate una barzelletta!  
A. La mamma dice a Pierino di andare a buttare le cose vecchie. La mamma sente BUUM! e dice: "Pierino, cos'è successo?"; "Ho buttato la lampada, era vecchia". BUUUM! "Cos'è successo, Pierino!"; "Ho buttato il divano, era vecchio!". BUUUUUM! "Cos'è successo, Pierino!?!"; "Ho buttato il nonno, era vecchio!".  
N. Non la so!

Intervistatrice: **Camilla**  
Intervistata: **Veronica**

1. Come ti chiami?  
Veronica.
2. Ok, quanti anni hai?  
24!
3. Hai Facebook e Instagram?  
Sì, tutti e due.
4. Hai un fidanzato?  
No.
5. Hai fatto sport o fai sport? Quale?  
Ho fatto... allora da piccolina 7 anni di danza, 4 anni di pallavolo, 2 mesi di box e poi basta, mi sono fermata!
6. Ti sei mai tinta i capelli? Di che colore?  
Sì, mi son tinta i capelli 2 volte, anzi 3! Una volta mi son fatta bionda, poi mi sono fatta tutta grigia, e poi son ritornata bionda!
7. Sei mai andata all'acquapark? Ti piace?  
Sì dai, mi piace!
8. Ti piace cucinare? Che cosa?  
Sì, mi piace cucinare... soprattutto le lasagne! Anche se mi piace di più mangiarle!
9. Ti piace fare l'educatrice? Perché?  
Sì, certo, mi piace fare l'educatrice, è una cosa che ho voluto fare da quando ero piccola... perché mi piace stare insieme ai ragazzi, scherzare e parlare con loro.
10. Cosa ti piacerebbe fare nella vita?  
Allora... l'educatrice per un po', poi quando divento vecchia e la pazienza viene un po' meno... scherzo, comunque farei anche la consulente pedagogica.
11. Cosa sognavi di fare quando eri bambina?  
La maestra!
12. E infine.. facci un saluto!  
Ciaooo!





**Intervistatrice:** Chiara M.

**Intervistata:** Viviana

1. Buongiorno! Perché non sei venuta al centro per circa un anno e mezzo?  
Perché sono stata a casa con la mia bimba, che è nata a settembre, che si chiama Ester, e quindi sono stata a casa finché lei non ha fatto un anno e poi sono tornata!
2. Auguri!  
Grazie!!
3. Descrivici i tuoi figli.  
Allora... il mio primo bimbo si chiama Nicolò, ha 5 anni ed è un bambino molto intelligente ma anche molto esuberante. Poi c'è Angelica che ha 3 anni, che è una ballerina, le piace ballare ed è simpatica! E poi c'è Ester che ha 14 mesi e.. che è una topolina, è piccolina, è dolce insomma!
4. Quella che ti sta sempre attaccata?  
Che mi sta sempre attaccata! Sì, brava! Eheh!
5. Cosa hai fatto in questo periodo a casa?  
La mamma! Ho fatto la mamma!
6. Sei felice di essere tornata al creare? Perché?  
Sì!! sono felice perché il Centro se devo essere sincera mi mancava! Mi mancavano i ragazzi, mi mancavano i miei colleghi... e quindi sì, sono stata contenta di rientrare!
7. Hai trovato differenze al centro?  
Rispetto a prima? Sì, ne ho trovate un bel po'! Perché tanti ragazzi quando sono tornata non li conoscevo, e quindi ho dovuto imparare a conoscere tutti questi nuovi ragazzi che sono arrivati.
8. Perché avevi deciso di fare l'educatrice?  
Eh, bella domanda! Perché stare coi ragazzi mi è sempre piaciuto e perché comunque, quando c'è stato il momento di scegliere l'università, Scienze dell'Educazione mi piaceva, mi piacevano le materie, mi piaceva l'idea di poter stare con i ragazzi e fare insieme a loro delle cose belle per stare bene insieme! Quindi... ho scelto così!  
Sono stata soddisfatta? Mi vuole fare qualche altra domanda!?
9. Un attimo solo e sono subito da lei!  
Va bene, pausa!  
(... Chiara si allontana... poi torna...)
10. Mi sono chiarita e... tutto a posto!  
Va bene grazie, è stato un piacere, arrivederci!
11. Arrivederci!!!

### Intervista doppia

**Intervistatore:** Daniele

**Intervistati:** Andrea e Sebastian

1. D. Come vi chiamate?  
A. Andrea! S. Sebastian!
- D. Quanti anni avete?  
A. 10. S. 10.
- D. Qual è il vostro colore preferito?  
A. Arancione. S. Non lo so...
- D. Qual è il vostro cartone animato preferito?  
A. Non ne guardo! S. Non lo so...
- D. Qual è il vostro dolce preferito?  
A. Tiramisù! S. Tiramisù!
- D. Qual è il vostro nome preferito?  
A. Mattia! S. Non lo so!
- D. Che numero di scarpe portate?  
A. 34-35... S. 35-36!
- D. Avete animali domestici? Quali?  
A. Sì, un cane! S. Sì, un gatto.
- D. Quando è il vostro compleanno?  
A. 21 luglio! S. Il 27 giugno.
- D. Cosa vorreste fare da grandi?  
A. Mmmh... Eh... Non lo so!  
S. Io non ci ho ancora pensato, quindi non lo so!
- D. Dove vi piacerebbe viaggiare?  
A. A New York. S. Non lo so!
- D. Raccontate una barzelletta.  
A. La maestra chiede a Pierino: "Pierino, che tempo verbale è STUDIARE?", e lui: "TEMPO PERSO!"  
S. Non lo so!
- D. Vabbè... salutate!  
A: Ciao! S. Ciao!



## Invito all'Asinoteca

Domenica 26 novembre 2017, con i bambini delle elementari che frequentano il Creare Primavera, siamo andati in gita in Asinoteca. Ecco quello che abbiamo fatto con molto entusiasmo.

Cinzia, colei che ha organizzato questa bellissima esperienza, insieme ai suoi aiutanti elfi, ci ha accolto all'ingresso invitando i nostri bambini a scrivere una letterina per Babbo Natale, visto che il Natale è ormai alle porte. Tra i bimbi c'era chi



non aveva ancora pensato a cosa volesse per Natale, chi invece era prontissimo e sapeva benissimo cosa avrebbe desiderato ricevere come dono. Dopo averla scritta i bambini, aiutati dalle gentilissime ragazze elfo, hanno imbustato la loro letterina e spedita a Babbo Natale.

Dopo di che Cinzia ha consegnato ad ogni singolo bambino un ciondolo, in legno, con inciso il loro nome, i bambini erano stupiti e felici di aver ricevuto questo dono, e tutti insieme sono entrati nella camera di Babbo Natale. Tutti molto curiosi di poter osservare ogni singolo oggetto: "Guarda che bello, ci sono le foto di Babbo Natale da piccolo!!" ha esclamato Sebastian, mentre Mohamed è rimasto colpito dalla slitta: "Ma guarda quanto è grande!! Per forza ci stanno tutti i regali!".



Il giro alla casa Babbo Natale si conclude con i numerosi tuffi nella cosiddetta "Piscina di Paglia", molto amata dai bambini... erano liberi di correre, giocare, lanciarsi paglia!

Dopo un bel po' di tempo passato a divertirsi nella

piscina di paglia, i bambini sono stati invitati dall'aiutante elfo, a svolgere un laboratorio, dove i bambini con dei pezzetti di legno, guidati passo per passo, potevano costruire una piccola casetta, completa di porta, finestre e tende!



È stato magnifico vederli

impegnati, ma la nostra domenica pomeriggio non è finita così, anzi Cinzia e l'aiutante elfo ci hanno portato a conoscere gli animali della fattoria e ad interagire con loro: i bambini hanno potuto dare da mangiare alle mucche e agli asinelli della fattoria. Quanta gioia nei volti dei bambini! Poi ci siamo riuniti tutti in cerchio intorno ad un fuoco acceso che scaldava le manine dei bambini, e Cinzia ci ha raccontato la storia di Margherita, un'asinella che è stata accolta da Cinzia un po' di tempo fa.

Infine, ci hanno mostrato due locomotive risalenti al secondo dopo guerra, che venivano utilizzate per trasportare gli animali.

È stata sicuramente un'esperienza positiva per i bambini, erano tutti molto contenti e gioiosi, tanto che per essere riconoscenti a Cinzia e all'elfo hanno donato loro due oggetti fatti proprio da loro durante i laboratori organizzati dal centro.

Speriamo di poter partecipare nuovamente a questa

esperienza nel futuro, proprio perché i bambini, si sono divertiti, hanno imparato cose nuove e non vedono l'ora di tornare!

*Angelo, Chiara,  
Hillary, Mohamed, Sebastian, Veronica*



## È tempo di novità ... È tempo di EXTRA-TIME!!



Mentre mi accingo a scrivere questo articolo, la mente -in modo quasi automatico- lascia affiorare alcuni ricordi... mi ritrovo a ripercorrere quei primi giorni di Settembre... sembrava un inizio anno come tanti altri, se non fosse

stato per un certo fermento che si percepiva frequentando i luoghi del Centro.

Sicuramente era più frizzante e vivo tra gli operatori. Infatti quell'inizio anno sarebbe stato diverso, si sarebbe distinto da tutti gli altri ai quali io avevo potuto partecipare. Il vento del cambiamento stava portando un certo "scompioglio" tra le fila del c.a.g; ..... e come avviene sempre a seguito di un cambiamento ora, oggi, possiamo osservare l'inizio di una nuova età di Creare Primavera.

Adesso, dopo aver creato tutta questa attesa, è bene entrare maggiormente nel vivo della questione per poter meglio capire di cosa sto parlando.

Era ormai un po' che si sentiva la necessità di un rinnovamento... ma da dove cominciare??... Dall'ingresso!! Vi ricordate il nuovo cortile! Scherzi a parte, maturati i tempi, si è pensato di coinvolgere per primi nel cambiamento il gruppo Pre-Adolescenti – di cui vi parleranno i diretti

interessati in uno specifico articolo - ed il gruppo ADO, di cui tratteremo ora. In una fase preliminare è stata presentata al gruppo adolescenti la novità di quest'anno a loro dedicata: un pacchetto di ore al mese da utilizzare per far sperimentare loro esperienze positive, stimolare il loro farsi propositivi e creativi nelle scelte dei contenuti delle attività da realizzare, stimolare la crescita del senso di appartenenza al gruppo ed alla realtà del c.a.g e dell'Associazione. In seguito si è portata all'attenzione dei ragazzi la "questione organizzativa": dove e quando svolgere le varie attività?? Abbiamo ipotizzato così di organizzare una cena ed un'attività al mese: per la cena è stato individuato come giorno il venerdì sera mentre per l'attività il sabato. Le attività del sabato verranno scelte in base alle proposte dei ragazzi, quelle dell'educatore ed ai suggerimenti di terze parti. A questo scopo invito tutti i lettori a farci pervenire informazioni riguardo ad eventi, attività ed iniziative di loro conoscenza per poter dare ai ragazzi maggiori possibilità. Potete anche inviarci le informazioni tramite mail, all'indirizzo [cag@creareprimavera.it](mailto:cag@creareprimavera.it)

Il gruppo ADO ha da subito accolto con entusiasmo l'appuntamento serale .... un po' meno quello del sabato, ma poi ritrovandoci insieme per quelle "famigerate" attività, osservando i loro sorrisi, ho capito...e mi sono detto: "...sì, si può fare!"

Ora lascerei la parola ai protagonisti di questo interessante cambiamento; a voi il gruppo ADO!!

Alessandro

### Aliche

Ciao sono Aliche ho 14 anni e bla bla bla, hahaha scherzo io vi volevo parlare della questione "ore aggiuntive": i giorni "extra" sono il venerdì e il sabato. Per il venerdì tutti eravamo contenti ma io non molto perché il giorno seguente ho scuola però ho accettato lo stesso perché il sabato c'è il papi che mi ci porta in auto (grazie papi!) e devo dire che è stato divertente cucinare e mangiare con gli amici e poi vedere un film durante il quale io, a dire il vero, dormivo e basta, ma mi fingevo attenta, beh come faccio a scuola

hahahah! Mentre per il sabato ero abbastanza contraria perché mi aspettavo di tornare a casa dopo una dura giornata di scuola, mangiare come un bufalo e poi dormire per questo non mi piaceva; chi ha sbatta di muovere le ciappe di sabato?? Ma con le proposte che ci faceva Ale, e le nostre, mi piaceva sempre di più! Per ora abbiamo organizzato una castagnata in ottobre e abbiamo aderito, come volontari, alla colletta alimentare organizzata dal Banco Alimentare. CIAO... E BACI E ABBRACCINI.  
Aliche 😊



## Gabriele

Leo: ciao a tutti sono Gabriele e....cosa dire che gli altri non hanno già detto... bello! Per adesso le esperienze che abbiamo fatto insieme sono state belle e l'entusiasmo è quello che ci continua ad accompagnare in questo cammino e anche quello che ci accompagna nell'attesa delle nostre future "avventure".

Ciao a tutti e sciskebad

Gabriele



## Francesco

Buonasera io mi chiamo Francesco, detto "il moro", modestamente è molto bello come nome. Allora, oggi vi volevo parlare della 21° Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare che si è tenuta sabato 25 novembre 2017: Codesta iniziativa consiste nell'appostarsi all'ingresso di un supermercato attendendo la gente che va a fare la spesa e invogliarli a farsi dare degli alimenti per i

bisognosi; loro se vorranno, possono dare a noi, giovani volontari, un prodotto alimentare per l'infanzia, per esempio. Io in quel giorno ho fatto la "la strage" di sacchetti e volantini presso il TOYS, abbiamo raccolto un bel po' di merce; me so' divertito tanto... e mi sono sentito utile per tutta l'Italia

Vi saluto, BELLI CHICCHI.

Francesco



## Valerio

Ciao sono Valerio Ho 15 anni e vi volevo parlare della castagnata che abbiamo fatto ad ottobre. La giornata è iniziata con Ale che ci è venuto a prendere a casa tra le 11:45 e le 11:55, poi alle 12:00 siamo andati a scuola a prendere Aliche. Siamo arrivati in montagna e abbiamo iniziato a raccogliere le castagne.

All' inizio non le trovavo ma alla fine ne ho prese un bel po', dopo una breve pausa siamo

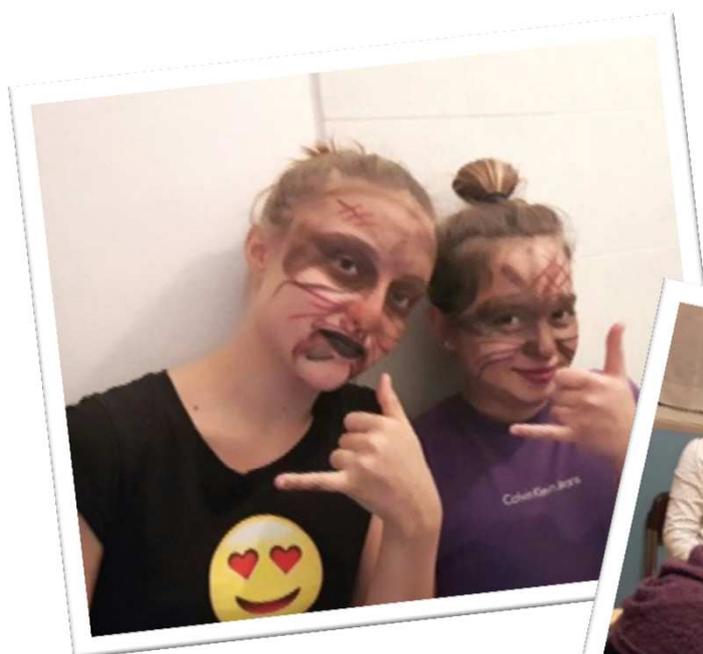
ripartiti carichi e pronti per cercare altre castagne. Alla fine ci siamo fermati per riposarci e per bere una grandiosa cioccolata in un posticino veramente carino, vicino al famoso traghetto di Leonardo. Poi verso le 18:00 siamo tornati a casa ed eravamo tutti stanchi, ma veramente soddisfatti.

Ci siamo divertiti un mondo. Non vedo l'ora della prossima esperienza con il mio gruppo.

Ciao a tutti!!

Valerio





## A VOLTE RITORNANO !!!

Ed eccomi qua a riscrivere per la terza volta che sono tornata!!! E lo dico con piacere sia perché il mio rientro è legato alla nascita della mia terza bimba, sia perché mi ha fatto molto piacere rientrare al Creare e trovare tutte queste novità. Tanti ragazzi nuovi, alcuni colleghi nuovi e soprattutto tanti progetti nuovi!!!!

E si perché da quest'anno il martedì e il venerdì i ragazzi pre-adolescenti pranzano con noi!!!!

E che pranzi!!! Pranzi sicuramente "movimentati" ma anche pieni di allegria, di scambio di opinioni (anche se a volte un po' vivace) e ogni tanto di lamentele...!!! ( " ... ma io questo non lo mangio..., non mi piace...").

Ma nonostante tutto per noi educatori questi momenti "informali" sono quelli più importanti, dove possiamo osservarli nel loro essere autentici e dove si riescono ad instaurare relazioni che a volte vanno oltre lo svolgimento compiti o le classiche attività che si svolgono al Centro.

L'altra grande rivoluzione di questo progetto del martedì e venerdì è che dopo il pranzo i ragazzi hanno un momento di svago e relax prima di iniziare i compiti.

E questo momento per noi educatori è alquanto formativo perché li possiamo osservare nell'impegnarsi al massimo nello svolgere ciò che più piace loro. E allora si vedono le ragazze che si

lanciano nella "sala trucco" e si agghindano come dovessero andare alla serata più importante, alcuni ragazzi che con il pc ci fanno ascoltare le loro canzoni preferite (e che canzoni!!!!) e altri che si impegnano tantissimo nel battere le educatrici a carte!!!! E se per alcuni queste possono sembrare attività poco istruttive, vi assicuro che invece per noi educatori lo sono parecchio. Perché possiamo toccare con mano i loro interessi, dividerli con loro per poter poi riproporglieli in una veste diversa, con uno stile e dei contenuti più idonei alla loro età. Dopo il classico momento compiti, l'altra novità di queste due giornate è che i ragazzi li riaccompagnamo a casa noi un po' prima rispetto al solito, sgravando così i genitori da questo impegno e consentendo ai pre-adolescenti di avere ancora un po' di tempo da godersi a casa.

Questo progetto a noi educatori sta piacendo tanto perché consente non solo ai ragazzi ma anche a noi di "viverci" il Centro in modo diverso. E una ventata d'aria fresca non fa mai male!!!!

In questa era di rivoluzioni e di cambiamenti, anche noi ci siamo adeguati, con la speranza e l'augurio che lo stare al Creare sia per tutti una cosa da "provare"!!!

*Tanti auguri di Buon Natale  
da Viviana !!!*

# È NATALE!

*Finalmente è Natale!*

*Tutti preparano l'albero di Natale, si festeggia la Vigilia  
e poi il Natale, è ovvio!*

*Il Natale per i bambini è felicità perché ricevono i regali  
quando arriva Babbo Natale, non vedono l'ora di aprire i  
regali ricevuti!*

*Il Natale è anche un momento per avere la famiglia unita,  
ridere, scherzare, giocare tutti insieme!*

*Questo è il Natale.*

*Il Natale è anche stare insieme alla famiglia.*

*Idea di Gabriele*

*Autori Gabriele e Camilla*



## Il gruppo dei preado”

### Introduzione

Chi sono i preadolescenti del C.A.G.? Sono: Ale, Cami, Chia, Cri, Dani, Fares, Gabri, Ginny, Lore, Stefy!

Alcuni di loro all’inizio dell’anno mi hanno chiesto: «Ma cosa vuol dire “preadolescenti”?».

La pre-adolescenza è quel periodo della vita che convenzionalmente va dagli 11 ai 14 anni e che coincide con la frequentazione della scuola media (ora “scuola secondaria di primo grado”). Si tratta di un ponte tra l’infanzia e l’adolescenza vera e propria: quindi una fase di passaggio verso l’adolescenza, che è un altro momento di transizione prima dell’età adulta.

Non più bambini, non ancora ragazzi... Né carne né pesce quindi?

Diciamo che la pre-adolescenza è un anticipo, un assaggio di quell’età complessa e generalmente un po’ temuta dai genitori: l’adolescenza. I preadolescenti di oggi, poi, per molti versi sono già degli adolescenti!

Inutile negare che preadolescenza e adolescenza sono periodi di crisi. Oh che paura, che ansia la crisi! Nel senso comune questa parola assume un’accezione negativa, ma attenzione! Non dimentichiamo l’etimologia del termine: esso deriva dal vocabolo greco “*krísis*” che significa “scelta, decisione”, e la libertà, la possibilità di compiere delle scelte ci piace.. è un’occasione! Ecco quindi la sfumatura positiva della crisi, vista come momento sì difficile e complesso, ma anche di riflessione, di apertura, di opportunità! Spesso le situazioni critiche si rivelano presupposti necessari per un miglioramento!

La preadolescenza è un po’ una rinascita. Quanti cambiamenti infatti possiamo osservare! Una vera e propria trasformazione, tanto che spesso i ragazzi esclamano frasi come “Non mi riconosco più! Non ero così! Non so bene chi sono...” e anche i genitori talvolta lamentano “Non riconosco più mio figlio!”. Questa età è caratterizzata da una molteplicità di cambiamenti su svariati fronti, che coinvolgono e sconvolgono il giovane e il suo nucleo familiare.

L’adolescenza, utilizzando una metafora, è una “Terra di mezzo”. Ma terra di mezzo tra cosa?

*L’adolescenza è terra di mezzo tra fanciullezza e adultità*, tra un corpo infantile e un corpo maturo.

*L’adolescenza è terra di mezzo tra dipendenza e autonomia*: il ragazzo cerca sempre di più di separarsi dalle figure adulte di

riferimento, ma queste rimangono comunque importanti e la loro presenza e vicinanza risultano necessarie. L’adolescente vuole affermare la sua autonomia, ma contemporaneamente cerca un legame con l’adulto, anche se spesso conflittuale.

*L’adolescenza è terra di mezzo tra possibilità e limiti*: il giovane, crescendo, sperimenta e conosce se stesso, gli altri e se stesso con gli altri, scoprendo quali sono le sue risorse, i suoi pregi, le sue capacità, ma anche scontrandosi con i suoi difetti, i suoi limiti, gli ostacoli della vita, che deve imparare a superare o ad accettare.

*L’adolescenza è terra di mezzo fra razionalità e fantasia*: il ragazzo inizia gradualmente a far proprio un pensiero sempre più strutturato e articolato, una razionalità adulta, che comprende le competenze mentali di astrazione, ipotesi e deduzione; d’altro canto, resta centrale la dimensione fantastica, immaginativa, creativa e ludica.

### Il progetto dei preado al C.A.G.

Dopo questa introduzione teorica e noiosa... vediamo cosa fanno i nostri preadolescenti quest’anno al Centro! Con questo gruppo stiamo sperimentando un progetto innovativo, per cui martedì e venerdì io e la Vivi andiamo a prendere i ragazzi direttamente a scuola, mangiamo con loro, ci svagiamo insieme dopo pranzo, poi facciamo i compiti, concludiamo il pomeriggio con la merenda e infine li accompagniamo a casa. Ai ragazzi questa novità sta piacendo... soprattutto venerdì perché c’è la pizza! Anche noi educatrici stiamo apprezzando queste giornate diverse dalle solite, nonostante non neghiamo qualche difficoltà! Diciamo che con i preadolescenti... ci vuole molta pazienza! Ma ci si diverte molto insieme! Speriamo che la qualità delle relazioni e del tempo trascorso sia sempre migliore. Il pranzo insieme, la grande novità dell’anno, è stato pensato come momento di condivisione e convivialità, durante il quale favorire un clima sereno e quasi familiare, trasmettere alcune buone prassi e valori, oltre alle regole necessarie per trascorrere bene il tempo insieme. Inoltre, per far vivere loro esperienze concrete di servizio e corresponsabilità, abbiamo proposto i turni di riordino e pulizia dopo pranzo e dopo merenda. Non mi dilungo troppo sul progetto sperimentale del martedì e del venerdì perché anche Viviana ve lo racconterà nel suo articolo! Ora vorrei condividere con voi il percorso di Avvento che abbiamo proposto in questo ultimo periodo ai ragazzini di prima e seconda media.

### Rallegrati! Vedrai che bello se...

Quest'anno abbiamo pensato di impostare il percorso di Avvento concentrandoci su delle riflessioni che potessero essere utili al gruppo dei preadolescenti per stimolarli a vivere lo stare insieme al Centro in modo più sano e positivo.

Così come Gesù cercava di portare buoni insegnamenti alla comunità, per mostrare loro un "buon" modo di vivere, allo stesso modo noi nel nostro piccolo proviamo a riflettere su come poter stare bene insieme.

Il titolo "Rallegrati! Vedrai che bello!" è lo slogan della FOM per l'anno oratoriano 2017-2018, un inno alla gioia e alla bellezza. Noi abbiamo aggiunto un piccolo ma significativo "se": con i ragazzi vorremmo scoprire, attraverso attività, giochi, video, canzoni e letture, quali sono le condizioni per potersi rallegrare insieme. Che cosa ci fa dire "che bello!"? Che cosa ci fa stare bene insieme e che cosa invece no?

Dal nostro punto di vista: **vedrai che bello se...**

... **non sei solo, siamo insieme** - Scopriamo che insieme è meglio, e che l'unione fa la forza!

... **creiamo un gruppo "buono"** - Scopriamo che esistono gruppi "buoni" (che tirano fuori il meglio di sé) e gruppi "cattivi" (che fanno emergere il peggio)... e che possiamo scegliere!

... **facciamo fruttare i nostri talenti** - Scopriamo che ognuno di noi ha dei talenti e che è bello metterli al servizio degli altri.

... **rispettiamo gli altri, e ci sentiamo rispettati** - Scopriamo che dobbiamo innanzitutto imparare ad accettare se stessi, che è bello sentirsi rispettati per come si è... e che è giusto essere i primi a rispettare gli altri!

... **io mi fido di te, e tu ti fidi di me** - Scopriamo la bellezza della fiducia reciproca.

... **ci vogliamo bene** - Scopriamo che è bello se ci vogliamo bene, cioè se stiamo insieme, ci aiutiamo a vicenda, ci rispettiamo, ci fidiamo...!

Speriamo di riuscire a vivere e a far vivere queste condizioni a tutti i ragazzi che frequentano il Centro, in modo da potervi trascorrere giornate piene, positive e costruttive.

In tutto l'articolo mi sono permessa di parlare al plurale, un po' anche per Viviana e per gli altri miei colleghi, perché credo (e sono abbastanza certa) che queste riflessioni appartengano all'intera équipe educativa.

**Auguro a tutti un allegro e gioioso  
Natale!**

*Valentina*



## Diamo parola ai nostri 3 giovani volontari scout!

Mi chiamo Federico e sono uno scout che presta volontariato all'associazione Creare Primavera di Cologno Monzese.

L'esperienza che faccio come volontario penso che sia molto formativa sia per il volontario sia per il bambino.

Penso che per il bambino avere qualcuno di un po' meno grande dell'educatore sia una cosa molto positiva perché si crea quel rapporto di "complicità" che con l'educatore non si può creare per motivi educativi. Penso che questo rapporto abbia un impatto forte e positivo per il bambino. Ma può anche essere negativo nel momento in cui il volontario lascia troppa confidenza al bambino.

Federico



Ho iniziato quest'anno a fare servizio attraverso il gruppo scout di Cologno Monzese ed ho trovato subito un ambiente che, se affrontato con lo spirito giusto e con un po' di voglia di fare, può risultare oltre che utile anche divertente!

Samuele

Ciao, il mio nome è Luca e presto servizio all'associazione Creare Primavera in veste di scout. Il ruolo che svolgo lo definisco decisamente importante per quanto riguarda la crescita e la formazione del bambino, motivo per cui sono spinto a dare il buon esempio e aiutare il ragazzo a costruirsi il futuro nel più importante periodo della sua vita. Il contesto che si va a formare è giocoso ma allo stesso tempo formale, per quanto possa esserlo per un ragazzo della loro età.

Luca

Ciao ragazzi!

Mi chiamo Irene, sono al terzo anno di scienze dell'educazione dell'università Bicocca e sono una tirocinante del centro di aggregazione giovanile Creare Primavera.

Ho iniziato quest'esperienza da poco e per me è stata una grande novità perché sono abituata a lavorare con i bambini della fascia 0-3 anni negli asili nido.

Ho deciso di fare tirocinio qui perché quando ho fatto la visita in struttura su richiesta del mio tutor, fin da subito mi sono sentita accolta, mi sono trovata a mio agio grazie ai ragazzi che mi hanno posto domande, mi hanno chiesto chi fossi, da dove venissi e quale sarebbe stato il mio ruolo lì.

Inoltre fin dall'inizio i ragazzi che frequentano il centro il Giovedì mi hanno fatto sentire parte

integrante di loro perché mi hanno coinvolta nelle loro attività dalla danza, alla ludoteca, alla falegnameria.

All'inizio ho riscontrato qualche difficoltà, mi sentivo spaesata perché non conoscendo la routine della giornata non sapevo cosa dovessi fare o come potessi essere utile per i ragazzi e per gli educatori, ma settimana dopo settimana la situazione è migliorata e spero migliorerà sempre di più.

Devo ringraziare sia la coordinatrice Barbara che mi ha spiegato il servizio in ogni dettaglio e che è sempre disponibile per ogni mio dubbio e/o domanda e gli educatori Vale, Vero, Vivi e Alessandro perché mi fanno sentire parte dell'equipe.

Irene



Ciao sono Arianna!

Studio Scienze dell'Educazione presso l'università Bicocca e sto frequentando il terzo anno, il temutissimo anno della laurea.

Ho chiesto di fare tirocinio presso un CAG perché è l'ambito in cui mi piacerebbe lavorare. Mi sono appassionata a questo settore frequentando l'oratorio come animatrice/ educatrice di ragazzi delle medie, accompagnandoli anche d'estate durante le settimane di *caseggio* in montagna, una sorta di campeggio ma in casa.

Ho fatto un po' di ricerche su internet fino ad arrivare all'associazione Creare Primavera di Cologno Monzese che, tra le proposte educative, aveva proprio quello che stavo cercando nell'ambito dei minori. Per cui eccomi qua!

Ho iniziato il mio tirocinio verso fine ottobre piena di domande: "mi troverò bene?", "saprò

relazionarmi con educatori esperti?", "riuscirò a instaurare un rapporto con i ragazzi?" D'altronde è anche il mio primo lavoro. Le incertezze e l'iniziale imbarazzo sono sfumati grazie soprattutto all'accoglienza di Barbara e degli altri educatori che mi hanno fatto sentire parte del gruppo da subito. Finalmente posso imparare da educatori esperti e mettere in pratica la teoria studiata sui banchi universitari.

Parlando da osservatrice, Creare Primavera sembra proprio una grande famiglia ben integrata a educare e supportare i ragazzi nel loro percorso di crescita, duro compito che gli educatori, aiutati anche da alcuni volontari, svolgono ogni giorno con molta passione e dedizione.

Arianna



Ciao sono Carla !

Ho iniziato da qualche tempo a frequentare il Centro di Aggregazione Giovanile "Creare Primavera". Aiuto i ragazzi delle medie a fare i compiti il lunedì pomeriggio.

Non avevo mai avuto esperienze di volontariato in precedenza, ma era da tempo che ci pensavo ed un giorno, casualmente, mi sono imbattuta nel sito internet dell'associazione Creare Primavera: ho conosciuto in questo modo i meravigliosi progetti coordinati da questa realtà.

Così, con un po' di timore, ho deciso di contattare l'associazione e proporre la mia disponibilità. Il timore nasceva dal fatto che non sapevo in che modo avrei potuto essere utile; inoltre il tempo che potevo mettere a disposizione era abbastanza limitato, tuttavia ho pensato che valesse la pena tentare.

In questo modo è cominciato il mio percorso al Centro di Aggregazione Giovanile; dopo un colloquio con Giuseppina e Barbara, un po' dei miei timori erano svaniti, ma ancora ero preoccupata di non essere in grado di supportare adeguatamente i ragazzi nello svolgimento dei compiti: il tempo dei miei studi era molto lontano nel tempo e, a parte qualche breve esperienza di supplenza, svolta sempre molto tempo fa, non mi sentivo sufficientemente preparata; (confrontandomi poi con altri volontari ho scoperto che si tratta di una paura abbastanza frequente soprattutto fra chi si avvicina per la prima volta a questo tipo di

esperienza).

Ma come dicevo con il supporto e l'incoraggiamento degli Operatori dell'associazione ho cominciato il mio percorso, l'incontro con i ragazzi ha infine fugato gli ultimi dubbi.

Inizialmente ho fatto conoscenza con gli Operatori del Centro e di alcuni dei suoi ragazzi quest'estate con il progetto Creare Estate, durante il quale il centro era aperto a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Era uno spazio dove i ragazzi potevano trascorrere gli ultimi giorni di vacanza giocando, facendo i compiti e molte attività.

Con l'apertura delle scuole è iniziata poi l'attività al Centro di Aggregazione Giovanile Ragazzi.

Posso solo dire che si tratta di un'esperienza grande ed arricchente. I ragazzi, ognuno con le sue peculiarità e personalità ed ovviamente anche con le inevitabili difficoltà, ci donano molto più di quanto offriamo loro e cercando di aiutarli a crescere, cresciamo con loro. Inoltre gli Educatori sono sempre disponibili ed attenti a supportare anche noi volontari oltre che i ragazzi.

Mi sento davvero privilegiata di far parte di questo gruppo, di poter conoscere così tante persone positive e attente ai bisogni degli Altri. Sono felice di poter essere in qualche modo utile ai ragazzi che frequentano l'associazione, poiché la relazione con loro è il bene più prezioso che si coltiva al Centro Creare Primavera.

Carla

## NE ABBIAMO VISSUTE DELLE BELLE!



*Per scrivere questo articolo ho scelto di farmi aiutare dalle lettere dell'ALFABETO... desidero ripercorrere con loro esperienze, emozioni, valori e vissuti di questi anni in casa famiglia. Ho deciso di associare ad ogni lettera una parola o un significato, concedetemi di lasciarne perdere qualcuna come la J o la W e... Iniziamo!*

**A** senz'altro sta per **ACCOGLIENZA**, quella che senti subito dalle prime giornate in casa famiglia e che tutti si impegnano a darti...

**B** come **BELLEZZA**, quella dei bambini, dei loro occhi e dei loro sorrisi...

**C** sta per **CONDIVISIONE**, di momenti belli e brutti, delle cene e dei pranzi di esperienze intense e quotidiane

con la **D** direi **DEDIZIONE** delle persone impegnate ogni giorno in casa famiglia

per la **E** lasciatemi dire **EDUCAZIONE** dove s'intende il riuscire a tirar fuori ciò che l'Altro ha dentro e accompagnarlo

la **F** è senz'altro la **FEDE**, affidarsi senza preoccuparsi troppo del domani...

con la **G** farei riferimento alle **GRIDA**, quelle di entusiasmo accompagnate dagli applausi dei ragazzi o le altre quelle che ogni tanto ci sono in tutte le famiglie...

con **H** penso agli **HOBBY**, stravaganti come sciare nel parco o arrampicarsi in giro per casa, la musica, le calamite o strane collezioni di figurine:)

nella **I** mi ci metto un po' io **Imma**, che spero di aver lasciato una parte di me a tutti...

**L** sta per **LETTI**, tanti, belli e a volte improvvisati sempre pronti ad accogliere qualcuno anche all'ultimo minuto...

per **M** direi **MONTAGNA** e **MARE**, le belle gite fatte insieme e le settimane trascorse in condivisione, Lizzola, San Benedetto, il Campeggio, Finale Ligure, con le famiglie di San Leone, Vecchiano...

**N** di **NOSTALGIA**, che non ha bisogno di essere spiegata.

Con **O** scelgo **ORIGINALITA'** delle risposte dei bambini o dei ragazzi e anche in quelle degli adulti...

per **P**, **PERSEVERANZA**, la volontà di rinnovare l'impegno e andare avanti anche di fronte alle difficoltà...concedetemi anche il **POLLO** e le **PATATINE** del martedì

con la **Q** mi vengono in mente i **QUADERNI** pieni di disegni o quelli di scuola, i **QUADRI** che ispirano le tesine ma anche

**QUANTI...RICORDI** in questi anni passati insieme e quanti **RACCONTI** ci siamo scambiati!!

la **S** sta per il **SENSO**, quello che c'è dietro alle azioni quotidiane ma anche e soprattutto il **SENSO** per cui le facciamo...

la **T** è di **TESORI** preziosi come le vite di ognuno di cui ci si prende cura...

per la **U** direi l' **UVA** raccolta nel giardino in autunno...

come **V** ci sono i **VOLONTARI**, soprattutto quelli "speciali" e quelli "costretti" che mi stanno davvero a cuore, e tutti coloro che dedicano il loro tempo e non solo...

per concludere con la **Z...** permettetemi di dire **GRAZIE** a tutti delle

"Belle che abbiamo vissuto insieme"!!! Buona continuazione di cammino!

Per dirla con la metafora della montagna, in qualche modo, sempre in Cordata!!!

*Un'educatrice di Casa Famiglia*





## La tavola, la vita e la Missione

Quelle che seguono sono alcune righe che hanno la pretesa di essere solo delle pennellate dell'incontro vivo che ho fatto da seminarista presso la parrocchia di San Maurizio al Lambro con la Casa Famiglia dell'associazione Creare primavera.

L'esercizio che lascio a chi si vuole inoltrare in questa lettura è quello di comporre nel quadro più ampio che vede l'avvicinarsi del Mistero del Natale. Sono pienamente convinto dello stretto legame esistente tra la venuta gloriosa e umile del Salvatore - che ha chiesto il Sì di una donna per venirci incontro - e l'esperienza dell'accoglienza che io stesso ho vissuto e visto vivere dai "figli" accolti.

La tavola. Dovete sapere che c'è un centro in casa: la tavola.

Fin dal primo incontro ho dovuto farci i conti. E' bello veder come ci sia una tovaglia su misura perché il tavolo è stato sagomato per dare posto a tutti in famiglia (10 per l'esattezza) e anche per qualche ospite. Se ripenso alle cene e ai pranzi che ho vissuto, rivedo Roberto intento a cucinare, qualcuno che apparecchia curando la posizione con il nome di ciascuno e Rosalba che richiama un po' tutti all'ordine. Il buon profumo e il calore che promana da tutto l'ambiente rendono immediato e famigliare il clima. In una parola: sono a casa!

Ingrediente segreto: la vita. Sì, perché quello che ho condiviso è stata appunto la vita; penso alle chiacchierate con Giovanni e la Betta, ma anche gli incredibili giochi vissuti insieme a Giulio, Mauro, Pietrino e la Desi. Mi vengono in mente anche i racconti delle feste organizzate con le sue amiche dalla Gaia o le prodezze stradali del figlio maggiore Francesco, "capo Franco". Ho avuto un bell'ardire di dire che sono tutti figli. Forse occorre precisare che tutti sono accolti come figli. E i ragazzi e le ragazze ospiti lo sanno bene. Tuttavia nulla impedisce loro di respirare quest'aria di casa, di famiglia.

Non mancano certo momenti faticosi in cui il dramma vissuto da ciascuno emerge, nei comportamenti e nelle parole. Vien da dire: "Questa è la vita appunto". C'è un luogo sicuro in cui poter affrontare ciò che tormenta e dove trovare uno sguardo di ascolto. Dico così perché questa famiglia è stata anche per me, nelle "incursioni" compiute con il mio parroco don Enrico, luogo sicuro dove condividere la mia storia e quello che stavo attraversando nella certezza di trovare ascolto e conforto. Mi piacerebbe allegare il regalo di Natale che ho ricevuto dalla famiglia Verdino (qui c'è lo zampino di Rosalba) perché esprime bene quello che ho cercato di raccontare: la foto mia e di Don Enrico in tenuta natalizia, io da renna e lui da babbo Natale a distribuire caramelle in oratorio; si commenta da sola.

La missione. Devo dire che quello che si vive in questa casa ha una forza missionaria perché è capace di smuovere le domande più profonde. Dimenticavo di dire che vicino alla tavola, nel tempo di avvento e per Natale viene fatto il presepe. Quello che si vive qui ha l'impronta di Colui che è il Figlio per eccellenza, che si è lasciato accogliere dal Sì di Maria, nutrire dal suo seno e dal lavoro di Giuseppe, visitare dai Pastori richiamati dall'annuncio gioioso e festoso degli angeli.

"Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio" (Gv 1, 11-12) Dalla liturgia del giorno di Natale.

Con affetto e riconoscenza

Don Gabriele

# Grazie! ❤️

Un **GRAZIE** grande a tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato per la preparazione del Pranzo per le Borse di Studio: ai cuochi, Alberto, Domenico ed Attilio (nella foto) ai volontari e agli scout ed a tutti coloro che hanno partecipato. Un Grazie particolare a coloro che hanno contribuito, con una erogazione liberale dedicata, a rendere concretamente possibile la consegna delle 10 Borse di studio in memoria di Padre Lele e di 4 in memoria di Amici dell'Associazione che non sono più tra noi e che le famiglie hanno voluto ricordare in questo modo.



## Il lunedì del Consiglio Direttivo

Una volta al mese, intorno allo stesso tavolo dove poche ore prima bambini, volontari e operatori hanno vissuto il loro pomeriggio, si ritrovano i membri del Consiglio Direttivo.

La presidente dà il via alla riunione che si svolge in un clima di curiosità e ascolto.

Mi piacerebbe riuscire a raccontare, quasi a far sentire, l'avvicinarsi delle voci di chi riferisce della propria realtà associativa di cui è referente e quelle di chi porge domande per conoscere, per capire meglio ciò che avviene in questa Associazione che è mi piace paragonare ad un grande condominio. E' come se ogni referente abitasse un piano e si occupasse che là tutto vada per il meglio: controlla che le lampadine siano funzionanti, che le scale siano pulite, che i condomini vadano d'accordo.

Scendendo o salendo le scale però, incontra il suo vicino al quale chiede come va oppure domanda un consiglio per risolvere un problema (d'altra parte il condominio è unico e ci si deve intendere sulle cose importanti da fare!).

Si chiacchiera per le scale e ci si incontra nella riunione di condominio... Ecco con questo paragone (piuttosto

spiccio!) mi pare che si possa cogliere cosa avviene durante le riunioni del Consiglio Direttivo oltre che comprendere la funzione e lo spirito con cui opera.

In quei lunedì di Consiglio, ogni referente non si limita a relazionare, dati alla mano, quante famiglie sono ospitate o quanti ragazzini frequentano il CAG, piuttosto mette sul tavolo le problematicità, le criticità, le necessità delle singole persone che in qualche modo sono a lui affidate. Ogni referente racconta anche quel fatto significativo, quel momento bello o commovente che ha vissuto con chi ha incontrato nella sua realtà associativa. Ogni referente sa che il benessere di tutti sta nelle mani di ognuno, nella collaborazione fattiva e nella condivisione di scopi.

Insomma, durante le riunioni del lunedì, si va su e giù per i piani del condominio per far sì che sia tutto in ordine, oppure ci si aiuta per risolvere questo o quel problema mettendo sul tavolo, metaforicamente e concretamente le risorse di ciascun membro che partecipa attivamente alla vita del grande condominio "CREARE PRIMAVERA".



## Gita al santuario

### MADONNA DEL SANGUE a RE.

Come ogni anno l'associazione CREARE PRIMAVERA propone la visita a un santuario. Quest'anno la scelta è caduta sul santuario MADONNA DEL SANGUE nel paese di RE una località della val Vigizzo vicino al confine svizzero. Purtroppo la pioggia incessante condizionava la giornata nel suo svolgimento senza però scoraggiarci. Al suo ingresso il santuario ci sorprende per la sua maestosità. Altissime colonne si stagliavano verso l'alto come lunghe braccia tese verso il cielo. Nell'interno si trova l'antica chiesetta che nel passato accoglieva i fedeli per le funzioni. Sulla facciata di questa chiesetta si può ammirare ancora oggi un affresco raffigurante la Madonna che, secondo le testimonianze e reliquie, ha versato lacrime di sangue poiché colpita da un sasso scagliato da uno sconsiderato del paese perché aveva perso soldi al gioco. La Santa Messa chiudeva il momento spirituale della visita dove ciascuno poteva chiedere alla Vergine, che lì si venera, le grazie a Dio, attraverso la Sua intercessione. Lasciato il santuario ci recavamo, incuranti della pioggia, al ristorante dove ci attendeva un gustoso menù da far dimenticare il grigiore della giornata.

Il programma prevedeva nel ritorno la visita di un museo su un'isola del lago Maggiore ma, veniva stravolto per le proibitive condizioni meteo contingenti. Pertanto si cercava un'alternativa per

non anticipare il ritorno. La proposta suggerita era la visita al museo dello spazzacamino situato nel vicino paese di S. Maria Maggiore.

La visita al museo si rivelava una gradita sorpresa per l'interesse che suscitava la figura dello spazzacamino. Attraverso un filmato si vedevano le varie operazioni che il mestiere comporta cioè, l'asportazione delle incrostazioni che si formano sulle pareti delle canne fumarie durante la combustione. L'interesse maggiore è stato quando la guida spiegava che per la pulizia di canne fumarie piccole venivano impiegati bambini di poco più di sei anni. Questi, per la loro esilità, si infilavano in questi spazi angusti e con la forza delle loro piccole braccia e gambe salivano fino al tetto raschiando via la fuliggine. Dopo questa parentesi che non può lasciare nessuno indifferente, soprattutto per chi ha figli e nipotini, si concludeva la visita con qualche perplessità e riflessioni. Il ritorno si chiudeva con il ringraziamento dei partecipanti all'associazione Creare Primavera che ha consentito, malgrado il meteo, di trascorrere una "serena" giornata di svago e convivialità.

Arrivederci alla prossima!!



L'Associazione Creare Primavera è un'associazione di volontariato nata con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà con azioni concrete attuate nel territorio di Cologno M.se, dove l'Associazione svolge le sue attività dal 1989.

Il nome, Creare Primavera, è in ricordo di Padre Lele Ramin, missionario Comboniano ucciso a 32 anni in Brasile per le sue iniziative in difesa dei Senza Terra.

Il nostro notiziario intende promuovere le iniziative di tutte le realtà dell'Associazione, presentando racconti e articoli scritti da bambini, volontari ed operatori... ovvero tutti coloro che rendono viva e vitale la nostra Associazione.

L'Associazione gestisce:

 Centro di Pronta Accoglienza "Padre Lele Ramin"	 Centro Card. Carlo Maria Martini	Progetti di Accoglienza Abitativa per mamme con bambini e/o nuclei familiari che vivono situazioni di difficoltà Progetti di Seconda Accoglienza per nuclei familiari Progetti affitto solidali
 Casa Famiglia		Una Casa Famiglia per minori di età compresa (nella fase di inserimento) tra i 3 e 11 anni che siano temporaneamente privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia contrastante con un armonico percorso evolutivo.
 Il gruppo Il Germoglio	 L'Aquilone	Due gruppi di formazione e sostegno familiare: il Germoglio, per sostegno familiare, l'Aquilone per progetti di affidamento etero familiare (F.A.F.).
 C.A.G. CREARE PRIMAVERA		Un C.A.G. per minori, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, inviati dal Servizio Sociale del territorio o inseriti su richiesta di privati.



Buon Natale  
e  
Felice Anno Nuovo

*Da tutti i membri del Consiglio Direttivo*

*Questo notiziario è ad uso interno e per gli amici dell'Associazione Creare Primavera. Tutti coloro che volessero mettersi in contatto con noi possono farlo visitando la nostra sede di Cologno, via per Monza 5.*

**Codice Fiscale 94525300151**

**Sostienici con il  
5 per mille!**

